



N. 239/EL-77/146/2011-PR2

Il Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE

di concerto con

*il Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTA l'istanza n. TE/P2006015056 del 28 dicembre 2006, integrata con nota n. TE/P200700548 del 17 gennaio 2007, con la quale la Terna S.p.a. – Direzione Operation Italia – Pianificazione e Sviluppo Rete, Viale Egidio Galbani, 70 00156- Roma (C.F. 05779661007) ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto a 380 kV, in semplice terna, tra la stazione elettrica di Benevento II e la stazione elettrica di Foggia, interessando, nella regione Campania, la province di Benevento e Avellino e, nella regione Puglia, la provincia di Foggia;



VISTO il decreto n. 239/EL-77/146/2011 del 21 giugno 2011, con il quale è stato approvato il progetto definitivo per la costruzione, da parte della società Terna S.p.A., delle suddette opere;

VISTO, in particolare, il comma 4 dell'articolo 4 del citato decreto autorizzativo con il quale questi Ministeri hanno stabilito il termine di cinque anni, a decorrere dal 21 giugno 2011, per la realizzazione delle suddette opere;

VISTA l'istanza n. TE/P20160002410 del 26 aprile 2016, prot. MiSE n. 0012199 del 2 maggio 2016, con la quale la società Terna S.p.A., non essendo in grado di ultimare, nel termine stabilito, la costruzione delle opere autorizzate, ha chiesto la proroga di due anni del termine medesimo;

VISTO il decreto n. 239/EL-77/146/2011-PR del 20 giugno 2016, con il quale detta proroga è stata concessa da questi Ministeri;

VISTA l'istanza n. TE/P20180002748 del 13 aprile 2018, integrata con nota n. TE/P20180003994 del 31 maggio 2018, con la quale la società Terna S.p.A. ha chiesto la proroga di un ulteriore anno del termine stabilito dall'articolo 4, comma 4 del citato decreto n. 239/EL-77/146/2011 del 21 giugno 2011;

CONSIDERATO che nella suddetta nota la società Terna S.p.A. ha fatto presente che i lavori per la realizzazione delle opere sono stati rallentati per il verificarsi delle seguenti situazioni impreviste e imprevedibili:

- ✓ nuova configurazione dell'assetto di rete nell'area, che prevede l'inserimento in entra-esca della nuova S.E. 380 kV "Benevento III", con conseguente ritardo dei lavori di demolizione degli elettrodotti 150 kV "Montefalcone-Benevento II" e "Fogliano-Benevento II", necessari per liberare la sede per il nuovo elettrodotto in oggetto;
- ✓ attività archeologica presso il sito della nuova S.E. 380 kV "Benevento III": nel corso dell'esecuzione delle indagini archeologiche preliminari all'apertura del cantiere e durante l'assistenza archeologica agli scavi sono emerse diverse evidenze archeologiche. Le attività archeologiche, avviate il 17 giugno 2015 con l'esecuzione di saggi preventivi, sono tuttora in corso e non renderanno possibile l'ultimazione dei lavori di realizzazione della stazione e la relativa entrata in esercizio prima della fine dell'anno in corso;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 13, comma 5 del DPR n. 327/2001, l'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre la proroga dei termini per un periodo di tempo che non supera i due anni;

CONSIDERATO che nella sopracitata istanza il soggetto richiedente ha attestato la conclusione delle operazioni concernenti gli espropri e gli asservimenti dei fondi interessati alla realizzazione delle opere autorizzate;

RITENUTO di concedere la proroga richiesta per l'ultimazione delle suddette opere,



DECRETA

Articolo 1

Il termine di cinque anni, fissato nel comma 4 dell'articolo 4 del decreto n. 239/EL-77/146/2011 del 21 giugno 2011, già prorogato di due anni con il decreto n. 239/EL-77/146/2011-PR del 20 giugno 2016, è prorogato di un ulteriore anno.

Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale regionale che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A..

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO ELETTRICO,
LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA
ENERGETICA, IL NUCLEARE

(Dott.ssa Rosaria Romano)

IL DIRETTORE GENERALE
PER
I RIFIUTI E
L'INQUINAMENTO

(Dott. Mariano Grillo)